

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

A043/A050 – ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Corso di:

Docimologia (gruppo P)

Relazione

Prova di valutazione di Storia

Prof.ssa Maria Grazia BERGAMO

Studenti:

Valeria FULCHERI

Andrea PASTORE

Stefano RICCO

Manuele ROSSARI

Vercelli

Anno Accademico 2014-2015

INDICE

- PASSO 1: obiettivi di apprendimento p. 3
- PASSO 2: obiettivi di apprendimento e descrittori di raggiungimento p. 4
- PASSO 3: destinatari della prova p. 5
- PASSO 4: struttura e tipologia della prova p. 6
- PASSO 5: accorgimenti per la somministrazione della prova p. 14
- PASSO 6: criteri di valutazione e regole di assegnazione punteggi p. 15
- PASSO 7: resoconto della somministrazione della prova p. 20
- PASSO 8: tabelle dei risultati e analisi dei dati emersi p. 21
- PASSO 9: indicazioni per il recupero p. 30
- PASSO 10: osservazioni e riflessioni p. 31

PASSO 1: obiettivi di apprendimento

La prova è stata preparata per una classe prima di una Scuola Secondaria di primo grado e somministrata nel mese di aprile 2015 con un unico obiettivo generale articolato in 3 obiettivi specifici.

▪ **Obiettivo GENERALE DI APPRENDIMENTO:**

L'allievo sa comprendere i fatti principali avvenuti in Europa dal punto di vista sociale-politico-economico-religioso dalla fine del X secolo all'inizio del XII secolo.

Nello specifico nelle Indicazioni Nazionali questo obiettivo rientra nelle sezioni *Uso delle fonti*, "Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti", e *Strumenti concettuali*, "Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali".

▪ **Obiettivi SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:**

- orientarsi tra le principali trasformazioni e le innovazioni in campo agricolo ed economico;
- dare una definizione dei principali avvenimenti riguardanti la vita della Chiesa e il suo rapporto con il potere politico;
- saper leggere una fonte storica, desumendone quindi le principali informazioni contenute con l'aiuto di domande guida.

PASSO 2: obiettivi di apprendimento e descrittori di raggiungimento

Obiettivo generale di apprendimento	Obiettivo specifico di apprendimento	Classificazione di Anderson e Krathwohl	Indicatori/descrittori	Item corrispondenti
L'allievo comprende i fatti principali avvenuti in Europa dal punto di vista sociale-politico-economico-religioso dalla fine del X secolo all'inizio del XII secolo.	Orientarsi tra le principali trasformazioni e le innovazioni in campo agricolo ed economico.	Comprendere- Descrivere	Lo studente deve rievocare le conoscenze storiche riguardanti l'argomento trattato.	<u>ITEM 1</u> Descrivi le tre maggiori innovazioni in campo agricolo in Europa intorno all'anno mille.
		Comprendere - Spiegare	Lo studente deve spiegare i meccanismi relativi ai fenomeni indicati.	<u>ITEM 2</u> Spiega il funzionamento della rotazione triennale.
	Dare una definizione dei principali avvenimenti riguardanti la vita della Chiesa e il suo rapporto con il potere politico.	Ricordare – Rievocare	Lo studente deve rievocare le conoscenze apprese completando il brano con il termine corretto tra quelli proposti.	<u>ITEM 3</u> Completa il brano scegliendo le parole adatte tra quelle proposte.
		Ricordare - Riconoscere	Lo studente deve riconoscere l'alternativa corretta tra le risposte date.	<u>ITEM 4</u> Identifica, mettendo una crocetta nel quadratino a fianco, la risposta corretta tra quelle date.
		Analizzare- Differenziare	Lo studente deve analizzare le affermazioni e individuare quella corretta.	<u>ITEM 5</u> Analizza le frasi sottolineando la variante corretta tra quelle evidenziate in grassetto.
	Saper leggere una fonte storica, desumendone quindi le principali informazioni contenute con l'aiuto di domande guida.	Comprendere - Interpretare	Lo studente deve interpretare le informazioni contenute nel testo al fine di rispondere ad alcune domande.	<u>ITEM 6</u> Leggi il seguente brano e rispondi alle domande.

PASSO 3: destinatari della prova

La prova è rivolta alla classe IA della Scuola Secondaria di primo grado “Don Bosco” di San Benigno Canavese, composta da 10 maschi e 10 femmine.

Non sono presenti né allievi ripetenti né con disabilità e al momento neppure allievi con certificazione DSA e BES, tuttavia una studentessa ha iniziato un percorso di accertamento per disturbi dell'apprendimento, in quanto il Consiglio di Classe ha evidenziato criticità nel processo di acquisizione delle conoscenze; nonostante ciò il consiglio non ha ancora deciso di adottare strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Occorre considerare che due alunni hanno iniziato la carriera scolastica con un anno di anticipo e ciò comporta alcune difficoltà per quanto riguarda la gestione del proprio comportamento; inoltre un ragazzo è giunto nella scuola dal mese di gennaio e non è ancora pienamente integrato con il resto della classe, sia per quanto riguarda l'interazione coi compagni, sia dal punto di vista della familiarità con le metodologie didattiche adottate.

Per quanto riguarda i livelli di apprendimento, la classe risulta suddivisa nelle seguenti fasce, rilevate dal consiglio di classe nel mese di ottobre 2014 sulla base delle prime valutazioni:

- fascia alta: sette allievi
- fascia intermedia: dieci allievi
- fascia bassa: tre allievi

Nel complesso la classe appare motivata e dimostra un buon interesse verso le attività didattiche proposte; nonostante ciò alcuni allievi tendono a interagire meno spontaneamente e prendono parte al dibattito solo se interpellati dal docente. In generale il gruppo risulta omogeneo e coeso, con buona disposizione al lavoro di gruppo e alle relazioni interpersonali; in maniera episodica, però, i due allievi con età inferiore tendono a essere lievemente isolati dai compagni a causa, forse, di alcuni atteggiamenti ritenuti ancora troppo infantili.

Il percorso didattico si è concentrato nell'evidenziare i principali aspetti di natura economica-sociale-politica del X-XI secolo. Il medesimo si è sviluppato nell'arco di circa un mese durante il quale la classe, anche sulla base di abitudini consolidate in precedenza, è stata abituata a un'attività domestica preliminare alla didattica: agli studenti vengono assegnate alcune letture tratte dal libro di testo adottato, che saranno oggetto di esposizione e discussione nel corso della lezione successiva. Inoltre è stata spesso affidata agli alunni, come lavoro a casa, la produzione di un riassunto degli argomenti trattati in classe al fine di migliorare le loro capacità espositive in forma scritta.

Gli allievi sono stati abituati a confrontarsi con item di tipologia equivalente a quelli proposti nella presente prova, in particolare domande chiuse con risposta chiusa (vero/falso), domande chiuse con risposta aperta (*clozed*, ordinamento di date) e prove semi-strutturate (domande aperte con margine di interpretazione).

Obiettivo dell'azione didattica è far sì che gli alunni acquisiscano un'appropriata conoscenza dei principali problemi e criticità del periodo storico preso in considerazione.

PASSO 4: struttura e tipologia della prova

La prova è formativa con funzione proattiva e si situa all'interno di un percorso che abbraccia l'intera storia medievale; il suo scopo è quello di accertare che gli studenti abbiano acquisito gli strumenti e le conoscenze necessari per affrontare la parte successiva del percorso didattico e di fornire all'insegnante precisi feedback circa le loro eventuali lacune. Infine, anche gli allievi, tramite i risultati ottenuti, potranno modificare e migliorare le proprie strategie di apprendimento.

La prova comprende quesiti ad alta strutturazione e quesiti semi-strutturati, la cui alternanza è dettata dalle caratteristiche intrinseche della disciplina in oggetto. La Storia, infatti, richiede l'acquisizione di precise conoscenze riguardo agli eventi e alla loro collocazione spazio-temporale finalizzate a garantire capacità e abilità di comprensione e analisi delle fonti e delle situazioni storiche nel loro insieme.

Polarità della rilevazione	Strutturazione degli strumenti	Strumenti utilizzati	Item
Oggettiva a risposta chiusa	Prove ad alta strutturazione a domanda chiusa e risposta chiusa	Test con item a scelta multipla	ITEM 4
		Item vero/falso	ITEM 5
Oggettiva a risposta aperta	Prove ad alta strutturazione a domanda chiusa e risposta aperta	Item <i>cloze</i>	ITEM 3
Intersoggettiva	Prove semi-strutturate	Problemi a risposta aperta	ITEM 1
			ITEM 2
			ITEM 6

2) Spiega il funzionamento della rotazione triennale.

Padronanza dell'argomento: 6/_____

Correttezza ortografica e morfosintattica: 2/_____

3) Completa il brano scegliendo le parole adatte tra quelle proposte.

22/_____

Dopo la Riforma dell'elezione papale il primo papa eletto dai cardinali fu (a)_____. Il nuovo papa voleva sostenere il primato del pontefice sopra (b)_____. Nel (c)_____ il papa emanò un documento chiamato (d)_____ con cui affermò che il papa è la massima autorità terrena. Questa scelta non incontrò il gradimento dell'imperatore (e)_____, il quale convocò a (f)_____ un'assemblea di (g)_____ fedeli e scomunicò il papa. A questo punto il papa reagì scomunicando a sua volta l'imperatore che vide messo in crisi il suo potere. Per poter essere riabilitato l'imperatore si recò a (h)_____ dalla contessa (i)_____ poiché il papa era ospite nel suo castello. Dopo (l)_____ giorni il papa revocò la scomunica, ma la lotta per le investiture non finì qui. Un accordo parziale fu raggiunto nel (m)_____ con il (n)_____.

Concordato di Worms - Editto di Verdun - 1122 - 1212 - Matilde - Clotide - Canossa - Canosa - tre - sette- feudatari - vescovi - Worms - Cluny - Enrico IV - Enrico III - Dictatus Papae - Ora et labora - 1075 - 1076 - l'imperatore - il re di Francia - Niccolò II - Gregorio VII - Urbano II

4) Identifica, mettendo una crocetta nel quadratino a fianco, la risposta corretta tra quelle date.

4/_____

a) Il periodo in cui non si combatteva in Avvento, tempo di Natale, Quaresima e Pasqua era detto:

- Pace di Dio
- Pace santa
- Tregua di Dio
- Tregua santa

b) Il comandante delle forze crociate fu:

- Ugo di Vermandois
- Goffredo di Buglione
- Ugo di Cluny
- Ildebrando di Soana

c) Liturgie sfarzose e grandi cerimonie religiose erano proprie dell'ordine:

certosino

camandolese

cistercense

cluniacense

d) La Chiesa d'Oriente si separa da quella d'Occidente nel:

1045

1054

1044

1055

5) Analizza le frasi sottolineando la variante corretta fra quelle evidenziate in grassetto.

4/_____

a) Gli imperatori Ottoni preferivano dare feudi agli ecclesiastici quindi in Piemonte diminuisce / aumenta l'importanza di Warmondo di Ivrea e di Pietro di Vercelli.

b) La simonia deriva il suo nome da Simon mago, personaggio che compare insieme a Pietro negli Atti degli Apostoli e invidia il suo operato, per cui essa indicava nel Medioevo l'abitudine degli ecclesiastici di vivere con una donna / comprare cariche ecclesiastiche.

- c) La via che portava, nel Medioevo, i pellegrini a Mont-Saint-Michel si chiamava **Via Romea / Francigena**.
- d) I pellegrini nel Medioevo si recavano a Santiago di Compostela per venerare le spoglie dell'apostolo **Pietro / Giacomo**.

6) Leggi il seguente brano e rispondi alle domande.

La carestia cominciò a propagarsi per tutta la terra, e si poté temere la quasi totale scomparsa del genere umano. Le condizioni atmosferiche si fecero così sfavorevoli, che per nessuna semina si trovava il tempo favorevole, né c'era modo di fare i raccolti, soprattutto a causa delle inondazioni.

Piogge continue avevano talmente imbevuto tutta la terra, che per tre anni non si poterono scavare solchi per poter seminare.

Dopo aver mangiato gli animali selvatici e gli uccelli, sotto l'impulso di una fame insaziabile, gli uomini iniziarono a raccogliere animali morti, erbe e radici per cibarsi.

Questo flagello durò tre anni per punire i peccati degli uomini.

Rodolfo il Glabro, *Storie dell'anno Mille*, 1033.

- a) Quale fu la causa della carestia?

2/____

- b) Con che cosa si nutrivano gli uomini durante la carestia?

2/_____

- c) Quanto durò la carestia?

2/_____

- d) Perché avvenne la carestia per l'autore del brano?

2/_____

PASSO 5: accorgimenti per la somministrazione della prova

La prova verrà somministrata alla classe nel mese di aprile, nello specifico di martedì, e avrà la durata di cinquanta minuti, affinché si possano esplicitare le consegne agli alunni e i medesimi possano avere il tempo materiale per l'esecuzione delle stesse.

Agli studenti saranno fornite le fotocopie della prova con i relativi esercizi e non sarà consentito loro l'uso di nessun altro supporto di scrittura. Sul banco è prevista la presenza – oltre che delle fotocopie già pinzate dall'insegnante– soltanto di una penna indelebile, di una matita per prendere eventuali annotazioni e di una gomma.

Poiché la classe è dotata di banchi singoli, questi saranno separati in modo da garantire l'individualità dello svolgimento e la concentrazione degli studenti. Nessuno studente potrà lasciare l'aula prima di aver consegnato.

Prima dell'inizio della prova, l'insegnante leggerà le consegne ad alta voce chiedendo agli alunni di esplicitare eventuali dubbi o richieste di chiarimento; in seguito esplicherà i criteri di attribuzione dei punteggi e di valutazione, precisando che nei primi due item, oltre alla conoscenza del contenuto richiesto, sarà data importanza anche alla correttezza ortografica e morfosintattica del testo prodotto, indicando anche quanto peso in termini di punteggio avrà questo tipo di errori (vedi tabella al passo 6). Per evitare favoritismi, non saranno poi concesse ulteriori domande durante lo svolgimento della verifica.

Nella classe non sono presenti allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES); tuttavia, poiché come specificato al punto 3 una studentessa ha evidenziato criticità nel processo di acquisizione delle conoscenze – e sta quindi svolgendo un processo di certificazione – il consiglio di classe ha deciso autonomamente, in via cautelare, di fornire le prove con i caratteri Open Dyslexic, utili per altro a tutta la classe in un contesto di didattica inclusiva. Nel caso l'*iter* di certificazione porti alla scoperta di disturbi conclamati, all'alunna verranno forniti strumenti compensativi (schemi e mappe concettuali) e le sarà consentito di svolgere la prova in un tempo superiore (20% in più).

Coloro i quali finiranno la prova prima del tempo previsto, dovranno impiegare i minuti restanti nella lettura delle pagine del libro di storia relative ad argomenti che saranno successivamente oggetto di spiegazione in classe.

PASSO 6: criteri di valutazione e regole di assegnazione punteggi

Per la correzione della prova ci si deve avvalere delle griglie di valutazione presenti nella tabella sottostante, in cui sono esplicitati anche tutti i criteri per l'attribuzione dei punteggi. Nello specifico, si è deciso di non penalizzare le risposte errate, tranne nel caso della presenza di più di due errori ortografici o morfosintattici nei primi due item.

Item	Punteggi e criteri di valutazione	Risposte esatte	Punteggio massimo dell'item
Item 1	<p>-Padronanza dell'argomento</p> <p>6 = nell'esposizione sono riportate in maniera corretta tutte e tre le innovazioni tecnologiche richieste nell'item e la loro descrizione.</p> <p>5 = nell'esposizione sono riportate in maniera corretta tutte e tre le innovazioni tecnologiche richieste nell'item ma non la descrizione di una.</p> <p>4 = nell'esposizione è tralasciata o riportata in maniera errata una delle innovazioni richieste dall'item e la sua descrizione.</p> <p>3 = nell'esposizione è tralasciata o riportata in maniera errata una delle innovazioni richieste dall'item e la descrizione di due.</p> <p>2 = nell'esposizione sono tralasciate o riportate in maniera errata due delle innovazioni richieste dall'item e le loro descrizioni.</p> <p>1 = nell'esposizione sono tralasciate o riportate in maniera errata due delle innovazioni richieste dall'item e le descrizioni di tutte e tre.</p> <p>0 = l'esposizione risulta essere nulla, oppure tutte e tre le innovazioni agricole richieste dall'item non vengono menzionate o sono riportate in maniera errata.</p> <p>-Correttezza ortografica e morfosintattica.</p> <p>2 = l'esposizione è priva di errori</p>		6+2

	<p>ortografici e morfosintattici.</p> <p>1 = nell'esposizione è presente un errore ortografico o morfosintattico.</p> <p>0 = nell'esposizione sono presenti due errori ortografici o morfosintattici.</p> <p>-1 = nell'esposizione sono presenti più di due errori ortografici o morfosintattici.</p>		
Item 2	<p>-Padronanza dell'argomento</p> <p>6 = l'esposizione è esauriente: sono ricordati tutti e tre i periodi della rotazione triennale e ne viene spiegata la funzione.</p> <p>5 = tutti e tre i periodi della rotazione triennale sono ricordati, ma di uno non viene spiegata la funzione o viene spiegata in maniera scorretta.</p> <p>4 = tutti e tre i periodi della rotazione triennale sono ricordati, ma per più di uno non viene spiegata la funzione o viene spiegata in maniera scorretta.</p> <p>3 = sono ricordati almeno due periodi della rotazione triennale e di essi è spiegata la funzione.</p> <p>2 = sono ricordati almeno due periodi della rotazione triennale ma di uno non è spiegata la funzione o è spiegata in maniera scorretta.</p> <p>1 = è ricordato un solo periodo della rotazione triennale, ma di esso non è spiegata la funzione.</p> <p>0 = esposizione nulla o contenente solamente informazioni scorrette.</p> <p>-Correttezza ortografica e morfosintattica.</p> <p>2 = l'esposizione è priva di errori ortografici e morfosintattici.</p> <p>1 = nell'esposizione è presente un errore ortografico o morfosintattico.</p>		6+2

	<p>0 = nell'esposizione sono presenti due errori ortografici o morfosintattici.</p> <p>-1 = nell'esposizione sono presenti più di due errori ortografici o morfosintattici.</p>		
Item 3	<p>2 = risposta esatta</p> <p>0 = risposta mancante o errata.</p>	<p>a)Gregorio VII</p> <p>b)L'imperatore</p> <p>c)1075</p> <p>d)<i>Dictatus papae</i></p> <p>e)Enrico IV</p> <p>f)Worms</p> <p>g)Vescovi</p> <p>h)Canossa</p> <p>i>Tre</p> <p>l)1122</p> <p>m)Concordato di Worms</p>	22
Item 4	<p>1 = risposta esatta</p> <p>0 = risposta mancante o errata.</p>	<p>a)Tregua di Dio</p> <p>b)Goffredo di Buglione</p> <p>c)Cluniacense</p> <p>d)1054</p>	4
Item 5	<p>1 = risposta esatta</p> <p>0 = risposta mancante o errata.</p>	<p>a)Aumenta</p> <p>b)Comprare cariche ecclesiastiche</p> <p>c)Francigena</p> <p>d)Giacomo</p>	4
Item 6	<p>Per ognuna delle quattro risposte:</p> <p>2 = risposta esauriente e pertinente.</p> <p>1 = risposta parziale o in parte non pertinente.</p> <p>0 = risposta non data o non pertinente.</p>		8

Il punteggio massimo ottenibile è di 54 punti, cui corrisponde una valutazione di 10/10.

La sufficienza si ottiene accumulando almeno 32 punti.

Il passaggio dai punti alla valutazione in decimi si effettua tramite la seguente proporzione, in cui p è il punteggio effettuato da ogni alunno e x il voto in decimi corrispondente:

$$54:p = 10:x$$

Nel passaggio dalla valutazione in decimi al voto assegnato vero e proprio, eventuali cifre decimali (sono prese in considerazione le prime due dopo la virgola) sono invece gestite nel seguente modo, secondo il regolamento della scuola dove la prova è stata somministrata:

X= valutazione in decimi.

V= voto assegnato.

$$X,00-X,19 = V$$

$$X,20-X,49 = V+$$

$$X,50-X,79 = V,5$$

$$X,80-X,99 = (V+1)-$$

Sempre secondo il regolamento d'istituto il voto minimo assegnabile è 4, per cui ad esso devono corrispondere anche punteggi che matematicamente corrisponderebbero a votazioni inferiori.

La valutazione è fatta in maniera analitica, tenendo in considerazione, per i primi due item, non solo la correttezza del contenuto, ma anche quella formale, dal punto di vista ortografico e morfosintattico; di ciò sono stati adeguatamente informati gli alunni prima dell'inizio della prova. Il criterio di riferimento per la valutazione è stato invece il profilo di conoscenze che la scuola considera significative per orientarsi fra i concetti e gli eventi storici del periodo preso in considerazione. Il suddetto profilo è stato definito dai docenti del dipartimento di lettere all'inizio dell'anno scolastico 2014-2015 e descritto nel piano annuale di storia, reperibile nella segreteria della scuola.

In base quindi ai criteri di correzione e di valutazione delineati, è stata stilata la seguente tabella con i risultati degli alunni:

Studenti	Punteggio ottenuto	Voto in decimi (con decimali)	Studenti	Voto assegnato
Studente 1	52	9,63	Studente 1	9,5
Studente 2	40	7,41	Studente 2	7+
Studente 3	34	6,23	Studente 3	6+
Studente 4	54	10	Studente 4	10
Studente 5	30	5,55	Studente 5	5+
Studente 6	41	7,59	Studente 6	7,5
Studente 7	25	4,63	Studente 7	4,5
Studente 8	39	7,22	Studente 8	7+
Studente 9	46	8,52	Studente 9	8,5
Studente 10	42	7,77	Studente 10	7,5
Studente 11	35	6,48	Studente 11	6+
Studente 12	42	7,77	Studente 12	7,5
Studente 13	34	6,23	Studente 13	6+
Studente 14	32	5,92	Studente 14	6-
Studente 15	26	4,81	Studente 15	5-
Studente 16	33	6,11	Studente 16	6
Studente 17	29	5,37	Studente 17	5+
Studente 18	42	7,77	Studente 18	7,5
Studente 19	24	4,44	Studente 19	4+
Studente 20	20	3,70	Studente 20	3,5 → 4

PASSO 7: resoconto della somministrazione della prova

La prova è stata somministrata agli allievi martedì 21 aprile 2015 dalle ore 09:55 alle ore 10:45, dando loro 50 minuti di tempo effettivo. Lo svolgimento del compito vero e proprio è stato preceduto da una fase preparatoria di circa 15 minuti (dalle ore 09:40 circa alle ore 09:55), in cui il docente ha letto ad alta voce il testo della prova e ha dato spazio ad eventuali dubbi e domande. Nessuno ha posto interrogativi o chiesto delucidazioni.

Tutti gli studenti erano presenti in classe.

Una volta terminate le operazioni di lettura e di chiarimento, il docente ha chiesto agli alunni di distanziare i banchi e di rimuovere dai medesimi ogni oggetto, tranne la penna non cancellabile, la matita e la gomma, e ha poi distribuito i fascicoli ad ogni studente, fornendoli girati, in modo da non avvantaggiare nessuno dal punto di vista temporale. Lo svolgimento della prova è iniziato soltanto dopo l'avvenuta consegna di tutti i fascicoli.

Il docente ha sorvegliato personalmente la classe durante il tempo dato a disposizione per il compito, girando fra i banchi per prevenire eventuali scambi di informazioni fra gli studenti. Nel complesso lo svolgimento è avvenuto in un clima di silenzio e concentrazione. Solo in un caso un ragazzo è stato sorpreso mentre tentava di ottenere informazioni da un compagno, ma ciò è stato impedito dall'intervento dell'insegnante.

Tutti gli studenti sono riusciti a finire la prova, consegnando in media 5 minuti prima della fine del tempo stabilito. Il docente ha quindi proposto a coloro che avevano già terminato, la lettura di alcune pagine del libro di storia, oggetto di spiegazione futura in classe, per impiegare il tempo residuo.

Una volta trascorso il tempo stabilito, l'insegnante ha provveduto a ritirare gli ultimi compiti, ordinandoli poi in ordine alfabetico e fascicolandoli, secondo il regolamento dell'istituto.

PASSO 8: tabelle dei risultati e analisi dei dati emersi

Si riportano le tabelle con i punteggi assegnati a ciascun item:

Legenda: PA = padronanza dell'argomento

CO e MS = correttezza ortografica e morfosintattica

	Item 1		Item 2	
	PA	CO e MS	PA	CO e MS
stud 1	6	2	6	2
stud 2	6	2	6	2
stud 3	6	2	1	1
stud 4	6	2	6	2
stud 5	5	2	1	2
stud 6	6	2	3	1
stud 7	4	0	3	1
stud 8	6	2	2	0
stud 9	4	2	6	2
stud 10	6	2	1	1
stud 11	5	2	2	2
stud 12	5	2	1	2
stud 13	6	2	6	2
stud 14	4	0	4	1
stud 15	3	1	0	0
stud 16	3	1	6	2
stud 17	1	1	3	1
stud 18	4	2	1	1
stud 19	1	1	0	0
stud 20	1	1	0	0
TOTALE	88	31	58	25
Tot massimo	120	40	120	40

	Item 3										
	3a	3b	3c	3d	3e	3f	3g	3h	3i	3l	3m
stud 1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
stud 2	2	0	0	2	0	2	2	2	0	2	2
stud 3	0	0	0	2	0	2	0	2	2	2	2
stud 4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
stud 5	0	0	0	2	0	2	0	0	0	2	2
stud 6	2	0	2	2	2	0	0	0	2	2	2
stud 7	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2
stud 8	0	0	0	0	2	2	2	2	2	2	2
stud 9	2	0	2	2	2	2	2	2	2	2	2
stud 10	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	0
stud 11	0	2	0	0	2	2	0	2	0	0	2
stud 12	2	0	2	2	2	2	2	2	2	2	2
stud 13	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
stud 14	2	0	2	2	2	0	2	2	0	0	2
stud 15	0	2	0	0	2	2	2	0	0	2	2
stud 16	2	0	0	0	2	0	2	0	2	0	0
stud 17	0	2	2	2	2	2	0	2	0	0	2
stud 18	2	0	2	2	2	2	2	2	2	2	2
stud 19	2	0	0	2	0	0	0	0	0	2	2
stud 20	0	0	2	0	2	0	0	2	0	0	2
TOTALE	24	14	18	26	28	26	22	28	22	28	36
Tot massimo	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40

	Item 4				Item 5			
	4a	4b	4c	4d	5a	5b	5c	5d
stud 1	1	1	0	0	1	1	1	1
stud 2	1	1	1	1	0	0	1	0
stud 3	1	0	0	1	1	0	1	0
stud 4	1	1	1	1	1	1	1	1
stud 5	1	1	0	0	1	1	1	1
stud 6	1	1	1	1	1	1	1	1
stud 7	1	1	0	0	0	0	0	0
stud 8	1	1	1	1	1	1	1	1
stud 9	1	1	1	1	0	1	1	0
stud 10	0	1	1	1	0	0	1	1
stud 11	1	1	1	1	1	1	1	1
stud 12	1	0	1	1	0	1	1	1
stud 13	0	0	1	1	1	1	1	0
stud 14	1	1	1	1	1	1	0	0
stud 15	1	0	1	1	1	0	1	0
stud 16	1	1	0	0	1	0	1	1
stud 17	0	0	1	0	1	1	1	1
stud 18	1	0	1	1	1	1	1	0
stud 19	1	1	0	1	1	1	1	1
stud 20	0	1	1	0	0	0	1	0
TOTALE	16	14	14	14	14	13	18	11
Tot massimo	20							

	Item 6			
	6a	6b	6c	6d
stud 1	2	2	2	2
stud 2	0	2	2	1
stud 3	2	2	2	2
stud 4	2	2	2	2
stud 5	1	1	2	2
stud 6	1	2	2	2
stud 7	1	2	2	2
stud 8	1	2	2	2
stud 9	0	2	2	2
stud 10	2	2	1	2
stud 11	1	1	2	2
stud 12	1	1	2	2
stud 13	2	1	2	2
stud 14	0	1	2	0
stud 15	2	1	1	1
stud 16	2	2	2	2
stud 17	0	1	2	1
stud 18	2	2	2	2
stud 19	1	2	2	2
stud 20	2	1	2	2
TOTALE	25	32	38	35
Tot massimo	40	40	40	40

Dopo aver corretto la verifica, si sono analizzati i dati emersi che hanno permesso di elaborare delle considerazioni sull'intera prova e sui singoli item al fine di valutarne la bontà. L'analisi dei dati è stata altresì utile per valutare l'andamento della classe e dei singoli allievi, per poter intervenire sulle lacune degli alunni il prima possibile.

Distribuzione di frequenza

Studiando i risultati emersi dalla prova con il programma JSSTAT, sono state individuate le distribuzioni di frequenza:

- Frequenza semplice: numero di studenti che rientrano all'interno di una categoria di voti;
- Percentuale della frequenza semplice: rapporto tra la frequenza semplice e il numero di casi totali;
- Frequenza cumulata: numeri di studenti che hanno ottenuto un voto pari o minore di quello del livello considerato;
- Percentuale della frequenza cumulata: rapporto tra la frequenza cumulata e il numero totale dei casi.

Distribuzione di frequenza dei punteggi totali:					
Punteggio	Frequenza	Percent.	Frequenza	Percent.	Int. Fid. 95%
	semplice	semplice	cumulata	cumulata	
20	1	5%	1	5%	0%:20%
24	1	5%	2	10%	0%:20%
25	1	5%	3	15%	0%:20%
26	1	5%	4	20%	0%:20%
29	1	5%	5	25%	0%:20%
30	1	5%	6	30%	0%:20%
32	1	5%	7	35%	0%:20%
33	1	5%	8	40%	0%:20%
34	2	10%	10	50%	0%:30%
35	1	5%	11	55%	0%:20%
39	1	5%	12	60%	0%:20%
40	1	5%	13	65%	0%:20%
41	1	5%	14	70%	0%:20%
42	3	15%	17	85%	0%:35%
46	1	5%	18	90%	0%:20%
52	1	5%	19	95%	0%:20%
54	1	5%	20	100%	0%:20%

Parametri di tendenza centrale

- Moda: categoria con frequenza più alta;
- Mediana: punto che divide in due parti uguali la distribuzione ordinata dei casi;
- Media aritmetica: somma di tutti i punteggi ottenuti (720) diviso il numero degli allievi (20);

Moda = 42
Mediana = tra 34 e 35
Media = 36

	TOTALE	MODA	MEDIANA	MEDIA
stud 1	52	42	34,5	36
stud 2	40	42	34,5	36
stud 3	34	42	34,5	36
stud 4	54	42	34,5	36
stud 5	30	42	34,5	36
stud 6	41	42	34,5	36
stud 7	25	42	34,5	36
stud 8	39	42	34,5	36
stud 9	46	42	34,5	36
stud 10	42	42	34,5	36
stud 11	35	42	34,5	36
stud 12	42	42	34,5	36
stud 13	34	42	34,5	36
stud 14	32	42	34,5	36
stud 15	26	42	34,5	36
stud 16	33	42	34,5	36
stud 17	29	42	34,5	36
stud 18	42	42	34,5	36
stud 19	24	42	34,5	36
stud 20	20	42	34,5	36

Parametri di tendenza centrale in base al Punteggio Totale

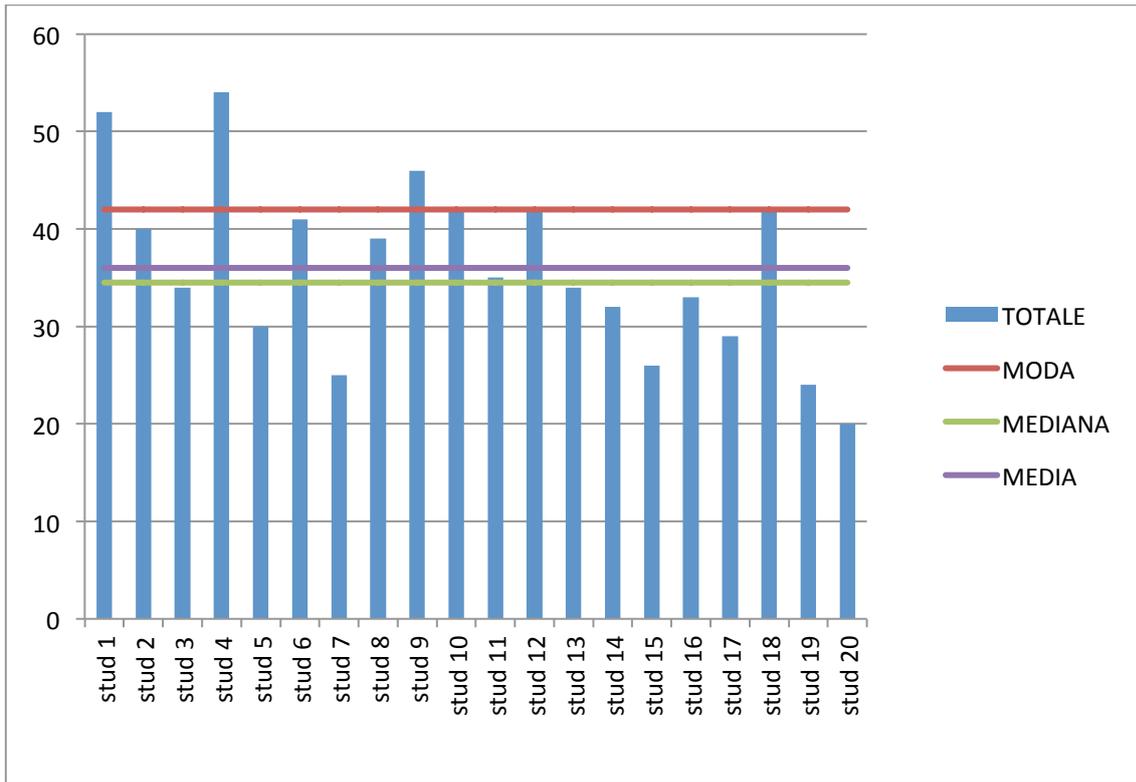
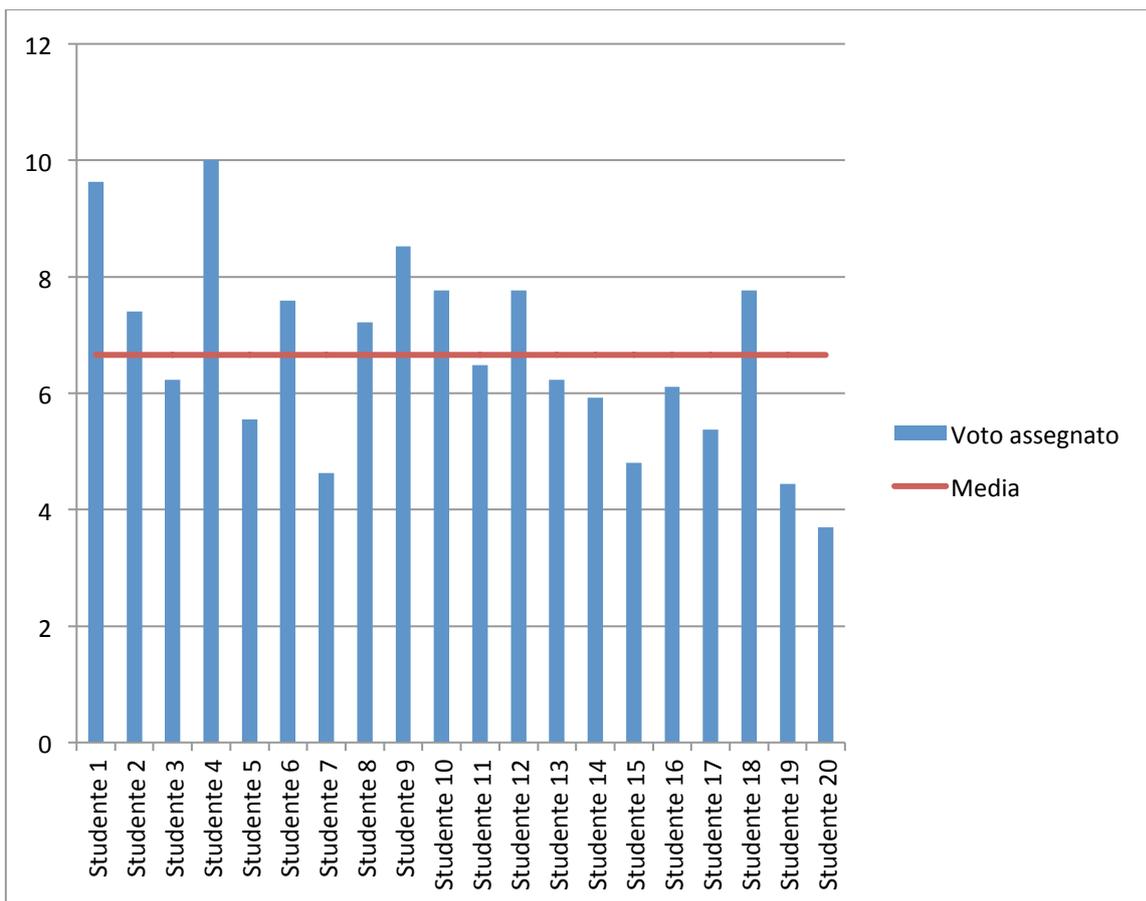


Grafico voti allievi e media dei voti



Analisi degli indici

- L'*indice di difficoltà* è dato dal rapporto tra punti ottenuti su quell'item e punteggio massimo ottenibile sull'item. Varia tra 0 (nessun candidato ha risposto in modo corretto all'item) e 1 (tutti i candidati hanno risposto in modo corretto). Tale indice è tanto più alto quanto più l'item è facile.
- Il *potere discriminante* è dato dal prodotto tra il numero di risposte corrette all'item e il numero di risposte sbagliate all'item, rapportato alla metà del numero totale di risposte elevato al quadrato ($E \cdot S / (N/2)^2$). Varia tra 0 (tutti i candidati hanno risposto in modo corretto o in modo errato all'item) e 1 (metà dei candidati ha risposto in modo corretto e metà in modo errato). Tale indice è tanto più alto quanto l'item è in grado di discriminare tra soggetti che possiedono l'abilità in questione e soggetti che non la possiedono.
- L'*indice di selettività* è dato dalla differenza tra il numero di risposte esatte date all'item da parte dei soggetti con risultati migliori nell'intero test (1/3 del totale dei soggetti, coloro che ha ottenuto il punteggio più alto) e il numero totale di risposte esatte all'item dato dai soggetti che hanno ottenuto risultati peggiori (1/3 del totale dei soggetti, coloro che hanno ottenuto il punteggio più basso), rapportato al numero totale dei soggetti diviso 3 ($(N_m - N_p) / (N/3)$). Varia tra -1 (i 7 soggetti, un terzo del totale, che hanno ottenuto il miglior punteggio nel test hanno risposto tutti in modo errato all'item e i 7 soggetti che hanno ottenuto il peggior punteggio nel test hanno risposto tutti in modo corretto all'item) e +1 (viceversa). Se l'indice è vicino allo 0 l'item non discrimina tra soggetti più preparati e meno preparati. Se l'indice è negativo, i soggetti che rispondono in modo corretto alla prova nel suo complesso rispondono in modo errato all'item e viceversa.
- L'*indice di affidabilità* è il prodotto dell'indice di difficoltà e dell'indice di selettività. Più è alto e positivo più l'item è da considerarsi affidabile.

	Item 1	Item 2	Item 3	Item 4	Item 5	Item 6
Indice di difficoltà	0.74	0.52	0.62	0.73	0.7	0.81
Potere discriminante	0.51	0.99	0.91	0.19	0.51	0.19
Indice di selettività	0.3	0.15	0.15	0	-0.15	0
Indice di affidabilità	0.22	0.08	0.09	0	-0.1	0

Dallo studio della tabella si può evincere che l'item che è risultato più semplice è il sesto (0.81), mentre quello che ha diviso maggiormente la classe tra soggetti che possiedono l'abilità richiesta e quelli che non la possiedono è il secondo (0.99). Per quanto riguarda l'indice di selettività è il primo item quello che seleziona di più gli studenti preparati da quelli impreparati in quanto il più vicino all'unità positiva (0.3), mentre il quarto e il sesto non selezionano la classe dal momento che il risultato è 0; il quinto avendo valore negativo (-0.15) sottolinea come gli studenti che rispondono in modo corretto alla prova nel suo complesso rispondono in modo errato all'item e viceversa. Infine riguardo all'ultimo indice, si può dire che non discrimini nettamente la classe tra i preparati e gli impreparati alla prova perché sono tutti valori prossimi a 0.

Da questi dati si può dedurre che in una successiva verifica ci sarebbero da apportare delle modifiche per rendere gli item più affidabili e meno facili (vedi item 1) in modo tale da spronare i ragazzi a dare il meglio di sé nelle prove scritte e rendere il potere discriminante più alto in maniera da capire chi affettivamente ha studiato e chi invece ha avuto fortuna rispondendo a caso (un possibile cambiamento potrebbe essere eliminare item a scelta multipla e v/f).

Purtroppo non è stato possibile calibrare al meglio i vari item, in quanto non vi è stata la possibilità di somministrare un pre-test ad una classe equivalente. Ciò sicuramente ha in parte influito sulla bontà dei vari item, insieme al fatto che chi ha creato la prova ha dovuto affrontare un paradigma del tutto nuovo, con il quale di primo acchito può essere complesso confrontarsi in maniera adeguata. Naturalmente l'esperienza in tal senso risulta di vitale importanza per imparare a muoversi al meglio nella creazione di una prova costruita con criteri docimologici.

PASSO 9: indicazioni per il recupero

Dai risultati ottenuti dagli allievi dopo la somministrazione della prova, risulta che gran parte della classe ha raggiunto gli obiettivi proposti, ottenendo valutazioni sufficienti e in un caso decisamente positive (10). Sei alunni, però, non hanno ottenuto la sufficienza; il voto più basso (3,5)¹ potrebbe essere attribuito in parte alla situazione dell'allievo stesso, giunto nella scuola dal mese di gennaio e non ancora pienamente integrato con il resto della classe, sia per quanto riguarda l'interazione coi compagni, sia dal punto di vista della familiarità con le metodologie didattiche adottate.

Riguardo agli altri studenti, la valutazione negativa può esser dovuta a studio insufficiente, oppure a dubbi e incomprensioni non esplicitate in classe, aspetto che sarà cura del docente indagare. Altre possibili motivazioni potrebbero essere scartate, in quanto i soggetti in questione hanno sempre ottenuto valutazioni più che positive e dunque quest'ultimo risultato appare alquanto anomalo rispetto alla loro precedente carriera scolastica.

Inoltre altri cinque alunni hanno conseguito una valutazione compresa tra 6- e 6+ che, seppur sufficienti, indicano, comunque, la possibilità che alcuni aspetti del profilo di conoscenze richiesto potrebbero non essere stati acquisiti.

Per gli studenti insufficienti e, in maniera facoltativa anche per coloro che hanno conseguito valutazioni inferiori al 7+, è opportuno dedicare alcune ore per il recupero. A questo proposito si è pensato di sfruttare la permanenza degli studenti a scuola per quattro pomeriggi alla settimana, dalle ore 14:40 alle ore 17:30, dedicati in parte allo studio e in parte a laboratori. L'istituto permette, infatti, che uno di questi pomeriggi possa, anche solo in parte, essere dedicato ai recuperi. I medesimi saranno costituiti da due incontri di un'ora e mezza ciascuno, distribuiti in due pomeriggi. Durante il primo incontro i ragazzi con votazione risultata insufficiente saranno assegnati singolarmente a un loro compagno che abbia conseguito nella verifica una valutazione pari o superiore a 8,5 e che possa quindi svolgere adeguatamente l'attività di tutor, ripassando il programma oggetto di verifica e chiarendo eventuali dubbi dei compagni. Il secondo incontro invece sarà condotto dal docente e vedrà la partecipazione collettiva degli alunni risultati insufficienti e, facoltativamente, anche di coloro che hanno conseguito valutazioni inferiori al 7+. Sarà cura dell'insegnante evidenziare i punti di debolezza ancora bisognosi di essere rafforzati negli alunni e creare insieme a loro delle mappe concettuali riguardanti gli argomenti della verifica.

In seguito ai ragazzi con voto insufficiente sarà data una settimana di tempo per lo studio a casa e poi verrà somministrata loro una verifica di recupero con caratteristiche analoghe per quantità e qualità degli item a quella già da loro svolta. La valutazione che essi conseguiranno non annullerà la precedente insufficienza, ma farà in ogni caso media con essa, sia che il voto risulti superiore o inferiore.

Il docente, infine, inviterà anche gli alunni con valutazione sufficiente, ma inferiore al 7+, a svolgere la verifica di recupero, precisando però che qualora ottenessero un valutazione inferiore alla precedente, essa non sarà presa in considerazione.

¹ Data la decisione del Consiglio di Classe verrà segnato sul registro con il voto di 4.

PASSO 10: osservazioni e riflessioni

L'esito positivo della prova è da attribuire sia all'impegno degli alunni sia all'esposizione chiara del docente nell'esplicitare sin da subito cosa intendesse valutare.

A eccezione di sei studenti, tutta la classe ha ottenuto risultati soddisfacenti avendo ritenuto la verifica di facile comprensione nelle consegne ed essendo preparati per affrontarla.

La difficoltà maggiore incontrata durante la creazione della prova risulta essere la corretta calibratura dei vari item. Ciò è dovuto sicuramente al fatto che non è stato possibile eseguire un pre-test, il quale avrebbe aiutato molto nel definire la bontà delle richieste del compito; al momento della creazione della presente prova, infatti, solo uno dei componenti del gruppo di lavoro esercitava la docenza nella Scuola Secondaria di primo grado, ma su un'unica sezione. Per di più l'altra classe prima presente nell'istituto era indietro col programma e quindi non sarebbe stata in grado di affrontare il compito. Sicuramente questo risulta essere in parte un limite del presente lavoro, poiché in qualche caso l'analisi mostra come alcuni item potrebbero essere modificati, al fine di poter garantire una maggior affidabilità nell'indagare se le conoscenze richieste agli alunni siano o no state acquisite. Secondariamente un'altra difficoltà emerge per via della poca esperienza di coloro che scrivono con le regole della Docimologia, portatrici di rigore e imparzialità riguardo alla correzione, ma sicuramente articolate e complesse. Si può ritenere, dunque, che solo l'esperienza permetterà di muoversi all'interno di esse con sicurezza, traendone appieno i vantaggi.

Sono stati perciò molto utili, durante la progettazione di questa prova, i contributi offerti dalla Professoressa in quanto hanno aiutato nell'organizzazione, anche se in certi punti ci siamo distanziati poiché si riteneva che ci fossero delle discrepanze tra quanto spiegato a lezione e quanto letto prove di esempio. Essendo un lavoro del tutto nuovo si potrebbe affermare che non è stato semplice, ma ogni novità e suggerimento in un campo lavorativo come quello del docente è sempre bene accetto perché, dopo un'attenta riflessione, si può sempre imparare qualcosa di nuovo e migliorarsi in favore dei ragazzi che saranno, si spera presto, i nostri alunni.